



Ucraina-Russia, Trump: «Parlato con Zelensky e Putin, qualcosa sta per succedere»

Descrizione

(Adnkronos) «Qualcosa sta per succedere». Il presidente americano, Donald Trump, dice di aver avuto «una conversazione produttiva» con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, a margine del G7 a Evian e di aver poi avuto al telefono «un'ottima conversazione» con il presidente russo, Vladimir Putin. «Penso che entrambi vogliano fare qualcosa», confida Trump, aggiungendo che «qualcosa sta per succedere» e che la Russia sta perdendo più soldati dell'Ucraina.

Gli ucraini «se la stanno cavando piuttosto bene. La Russia è un grande Paese» e ha «un esercito molto più grande», ma gli ucraini «se la stanno cavando piuttosto bene, se la stanno cavando bene», sottolinea il presidente statunitense che parla del conflitto in Ucraina con i giornalisti all'aeroporto di Orly. Gli ucraini, evidenzia, «hanno un ottimo equipaggiamento, il nostro equipaggiamento». Poi, a una domanda sul possibile ulteriore invio di altre munizioni americane a Kiev, risponde: «Le pagano loro. Le mando in Europa, l'Europa le paga, la Nato le paga». In merito alle sanzioni contro la Russia, Trump dice: «Potrei reintrodurle. Volevo assicurarmi che il prezzo del petrolio rimanesse il più basso possibile. Ora che il prezzo del petrolio è crollato, potrei reintrodurle».

Zelensky scrive su X di aver «parlato con il presidente americano Donald Trump e con il presidente francese Emmanuel Macron». «È stata un'importante conversazione di coordinamento che può portare a cambiamenti significativi», sottolinea. «Abbiamo esaminato gli esiti dei nostri colloqui al vertice del G7», spiega ancora il presidente ucraino dicendosi «grato al presidente Trump per l'attenzione che ha dedicato all'Ucraina e per la sua disponibilità a contribuire a un avvicinamento alla pace». Inoltre, aggiunge, «sono grato a Emmanuel per l'eccellente organizzazione del vertice e per i costanti e solidi sforzi congiunti». Insieme, «stiamo lavorando per rafforzare l'Ucraina, la nostra cooperazione e le prospettive diplomatiche. Abbiamo bisogno della pace. E stiamo facendo tutto il possibile per avvicinarla».

Sul tema Ucraina il G7 si è mostrato compatto. Nella dichiarazione finale i leader si dicono «uniti nel nostro incrollabile sostegno all'Ucraina nella difesa della sua libertà, sovranità e integrità».

territoriale, lodando Kiev per la sua resilienza e i progressi compiuti sul campo di battaglia negli ultimi mesi e riconoscendo che esiste ora un nuovo slancio. Sul piano militare, i Sette hanno concordato di rafforzare le forniture a Kiev di difesa aerea, sistemi aggiuntivi e capacità a lungo raggio mentre sul fronte economico si impegnano ad aumentare la pressione sull'economia di guerra russa, annunciando un inasprimento delle sanzioni, incluse quelle sui settori petrolifero e del gas.

?

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 18, 2026

Autore

redazione

default watermark